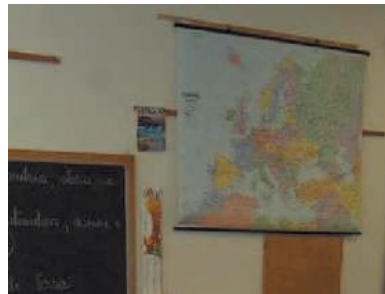


della nuova Riforma, affinché venga rivista nella sua interezza in una dimensione globale e quindi è necessario che ne comprendano le dinamiche e sappiano interagire in modo costruttivo e proficuo con essa. (Filomena)

Scienze in pericolo

Insieme alla geografia, sosteniamo anche la matematica e le scienze!!! Con la nuova riforma saranno soppresse le sezioni che seguono il metodo Brocca. (Un insegnante)



Che amarezza

Insegno da anni geografia, attualissima disciplina che a mio avviso rappresenta l'unica possibilità concreta per i giovani di rapportarsi alle problematiche della società contemporanea. (Ada da Cosenza)

La fine della scuola

to Finocchiaro - preoccupato solo di contenere la spesa pubblica, come ha sottolineato più volte nei suoi pareri il Consiglio di Stato. Il governo ha scelto la strada più veloce e meno democratica, privando il parlamento e il Paese di un confronto serio e doveroso. La scuola italiana avrà meno ore da dedicare agli studenti, me-

no materie e anche meno insegnanti, perché nulla è stato fatto per garantire il posto di lavoro alle migliaia di precari che, dopo anni di dedizione e attesa, sono costrette a fare i conti con un futuro privo di certezze. La scuola italiana, così come esce da quella che si ha il coraggio e la sfacciataggine di definire una riforma, è

un salto all'indietro. Un'offesa per il nostro Paese, al quale non si vogliono offrire gli strumenti per affrontare sfide importanti nel campo della conoscenza, dell'innovazione, dell'investimento sui giovani e sul sapere».

Buio anche sul percorso. Perché al momento i regolamenti per le supe-

riori non sono pubblici e le famiglie hanno due mesi di tempo per scegliere il futuro scolastico dei propri figli. Buio per i docenti: non si sa se la cosiddetta riforma partirà solo per le prime classi dal prossimo anno scolastico o se pure per le altre, minando un percorso di formazione scelto su altri presupposti. ♦

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE.



Invalità civile ed handicap

Sono una insegnante affetta da sclerosi multipla. Da due anni mi sono stati riconosciuti i benefici della legge n. 104. La malattia ora si è molto aggravata e al mattino ho difficoltà a rispettare gli orari scolastici. Posso chiedere alla ASL di rivalutare il mio caso?

La legge n. 104/92 pone come principio fondamentale della sua azione il recupero non solo funzionale ma anche sociale della persona handicappata attraverso l'integrazione nella famiglia, nella scuola ma anche e soprattutto nel lavoro.

Nel suo caso la legge prevede la possibilità di ottenere una modifica dell'orario di lavoro (due ore in meno giornalmente) che potrebbe garantirle la prosecuzione della sua attività lavorativa. Per ottenere questo diritto occorre che lei inoltri una nuova domanda finalizzata al riconoscimento dell'handicap in stato di gravità.

Dal 1° gennaio le domande per il riconoscimento della legge n. 104 devono essere presentate in via telematica all'Inps. Tale presentazione riguarda sia il certificato medico che la domanda amministrativa.

È importante che vi sia una stretta collaborazione fra il medico certificatore e colui che redige la domanda amministrativa. Per questo le consigliamo di rivolgersi ad una delle nostre sedi dove potrà trovare le diverse competenze necessarie all'adempimento dell'iter burocratico.

Da molti anni mi è stata riconosciuta una invalidità al 75% per un disturbo dell'udito. Ora dopo una frattura della gamba mi hanno prescritto un tutore. Alla ASL mi hanno detto che non possono concederlo. Cosa devo fare?

La normativa stabilisce che la concessione di presidi e protesi è subordinata alla diagnosi indicata nella certificazione di invalidità. Nel suo caso, per ottenere questo diritto occorre che lei presenti una domanda di aggravamento per la rivalutazione complessiva dello stato invalidante.

Anche per questa tipologia di domanda, la nuova normativa in vigore dal 1° gennaio, prevede che venga redatto un certificato medico elettronico (da inviare per via telematica all'Inps) in cui il sanitario certificatore deve precisare che, successivamente al riconoscimento, vi è stata la comparsa di nuove patologie meritevoli di valutazione.

Per tale motivo, le consigliamo di rivolgersi, con tutta la documentazione sanitaria in suo possesso, ad una delle nostre sedi, dove il medico del Patronato potrà, dopo un'accurata valutazione del caso, rilasciarle la certificazione necessaria per la domanda di riconoscimento di aggravamento delle sue condizioni di salute.



PATRONATO
INCA CGIL

Numero attivo nei giorni feriali dalle 10 alle ore 18
al costo di una chiamata urbana

848 854388

www.inca.it

Scrivi a idirittichenonsai@inca.it o rivolgiti presso le nostre sedi per ricevere **assistenza e consulenza gratuite.**